



Le gomme invernali sono molto rumorose

FALSO Non più di 1-2 dB(A) di un'equivalente estiva. In ogni caso, come ogni altro pneumatico, deve rispettare una direttiva europea (2001/43/CE) sulla rumorosità.

Le invernali "vere" si indicano per legge col simbolo di un fiocco di neve e di una montagna sul fianco

VERO E FALSO Questo simbolo è una certificazione dell'American National Highway Traffic Safety Administration (NHTSA) e, come tale, obbligatorio solo sugli invernali venduti negli USA. Nonostante ciò, questo simbolo è sempre più usato anche sui pneumatici invernali venduti in Europa, ma ripetiamo che non è obbligatorio.

...non finisce mai

Come detto, è un po' tardi per montare le invernali ora, a meno che non si stia per partire per una settimana bianca. L'ideale è invece pensarci per tempo, programmando l'acquisto fuori stagione per spuntare prezzi da saldo. Nella tabella a fianco sono indicati i prezzi di alcuni pneumatici invernali fra i più noti sul mercato italiano. Da notare come i prezzi ufficiali delle Case siano, come noto, solo indicativi: spesso il prezzo "reale" è sensibilmente più basso, e comprensivo anche del montaggio e dell'equilibratura. Non è poi da escludere che, fuori stagione, qualche venditore possa avere ancora in magazzino delle invernali: in questo caso è facile riuscire a fare l'affare. A questo proposito ci siamo divertiti a "pronosticare" dei prezzi che, a nostro parere è possibile spuntare.

Fiat Panda Misura 155/65 R14		Alfa Romeo 159 Misura 225/50 R17		Toyota RAV4 Misura 225/65 R17	
Pirelli Winter 190 Snowcontrol	Michelin Alpin A3	Pirelli Winter 210 Sottozero 98 H XL	Michelin Alpin A3	Pirelli Scorpion Ice & Snow	Michelin Latitude
Listino ufficiale per 4 gomme					
312 euro	372,48 euro	1.200 euro	1.492,80 euro	1.075,20 euro	1479,84 euro
Prezzi rilevati a Milano					
180 euro	da 308,73 a 345,98 euro	da 850 a 1.200 euro	1.492,8 euro	750 euro	da 870 a 1.231,89 euro
Prezzi rilevati a Roma					
da 220 a 265 euro	296 euro	da 920 a 980 euro	940 euro	da 829 a 926 euro	1.740 euro
Prezzi rilevati a Trento					
248 euro	256 euro	848 euro	880 euro	688 euro	880 euro
Prezzi "estivi" stimati					
160 euro	190 euro	600 euro	640 euro	450 euro	640 euro

Dove e come vanno conservate durante l'estate

I pneumatici invernali, come gli estivi e solo se correttamente conservati, possono durare a lungo. In ogni caso, un utente medio, date le sue percorrenze, difficilmente riuscirà a fare più di due-tre stagioni con lo stesso treno di gomme. Ricordatevi comunque di farle controllare dopo cinque anni perché la miscela nel frattempo potrebbe essere irrimediabilmente indurita. Durante la

stagione estiva, si consiglia di conservare i pneumatici verticali, ancora montati sul cerchio e gonfiati alla giusta pressione. Teneteli inoltre lontani da fonti di calore e dalla luce diretta del sole. Evitate anche le escursioni termiche e il contatto con oli, carburanti e simili, che deteriorerebbero immediatamente il battistrada. La maggior parte dei rivenditori, infine,

si offre di conservare i pneumatici smontati fino alla stagione successiva. Molti lo fanno gratuitamente, mentre altri, spesso i grandi centri, lo fanno ad un costo contenuto: circa 5 euro a stagione per pneumatico. Non per lucrarci sopra, ma per pagare un'assicurazione che metta al riparo il pneumatico da furti e incendi durante lo stoccaggio.



re due treni di gomme per la propria auto può essere quello di trovare lo spazio da dedicare alle quattro ruote che restano smontate per sei mesi. Per il resto si tratta solo di anticipare una spesa che permetterà di raddoppiare la percorrenza chilometrica. Se pertanto non si prevede di cambiare auto ogni anno, ma di tenerla per almeno tre o quattro stagioni, non si tratta certo di soldi buttati. Anche considerando la spesa per l'acquisto di quattro cerchi, che possono essere quelli economici in lamiera. Soprattutto se si considera quanto si può risparmiare dal carrozziere...

Sul rapporto tra invernali, neve e asfalto c'è poi molto da chiarire. Il disguido nasce dal fatto che molti continuano a confonderli con i vecchi pneumatici da neve, rumorosi, inadatti alla guida su asfalto, magari pure chiodati. Senza considerare che nelle ultime stagioni la tecnologia ha consentito di ottenere prodotti che non contano più esclusivamente su un disegno tassellato del battistrada, ma su mescole particolari, che entrano in temperatura più rapidamente e sulla tecnologia delle lamelle, sottili tagli sulla superficie che hanno il pregio di favorire la trazione sui fondi difficili. In questo modo il comfort e la tenuta sull'asfalto asciutto risultano del tutto simili a quelli dei pneumatici normali, e la differenza la fanno in caso di basse temperature, di pioggia e soprattutto di neve.

La differenza non la fanno solo sulle auto a due ruote motrici, ma anche e soprattutto su quel-

le a trazione integrale, sulle SUV, a torto considerate il rimedio migliore contro l'inverno. Le conferme arrivano da più parti, ma soprattutto da una serie di test effettuati nel corso dell'annuale meeting per la campagna "Inverno in sicurezza" (curata da Assogomma/Federazione Gomma Plastica), oltre che dai rilevamenti effettuati con le nostre apparecchiature.

Le differenze in condizioni di guida normali, con temperature di circa 10 gradi, sono nulle. Accelerazione, tenuta e frenate hanno variazioni minime: gli invernali entrano in crisi solo quando si superano i 20 gradi, in particolare sotto forma di un'usura accelerata. Ma se il clima si fa più rigido, c'è umidità o brina, il divario si fa palpabile. E raggiungere livelli estremi sulla neve.

Qua, il pericolo maggiore è rappresentato dalla frenata. Se su asfalto a 40 km/h sono sufficienti 4,5 metri, su una strada con neve battuta un'auto con pneumatici invernali si ferma in 12,8. Una bella differenza, ma è poca cosa se si va a misurare lo spazio necessario per arrestare lo stesso veicolo con pneumatici estivi: 32,4 metri! E tra le due distanze si inseriscono i risultati che si possono ottenere montando gli altri dispositivi antineve, vale a dire catene e calze.

Un ultimo consiglio, se vi siete convinti e state andando a fare l'acquisto, ricordatevi che montare gli invernali solo sulle ruote motrici avrebbe un risultato pessimo: un'auto inguidabile appena sopra i 25 km/h. ■



Cosa dice il Codice

Anche se i bollettini parlano spesso solo di circolazione consentita solo con catene, i pneumatici invernali hanno esattamente lo stesso valore. Lo stabilisce l'articolo 122, comma 8, del Regolamento di Esecuzione e Attuazione (495/1992) del Codice, che riconosce che "Il segnale catene per neve obbligatorie deve essere usato per indicare l'obbligo di circolare, a partire dal punto di impianto del segnale, con catene da neve o con pneumatici da neve". Peccato che nessuno si sia mai preoccupato di determinare le caratteristiche di un pneumatico per neve. Così sono ritenuti tali tutti i pneumatici che riportano sul fianco la scritta M+S (o M/S, MS, ecc), dalle iniziali di "Mud" e "Snow" (fango e neve). Ma attenzione, non tutte le M+S sono "vere" invernali. La maggior parte di quelle montate sulle SUV sono marcate, ma non assicurano le prestazioni di una vera gomma termica su neve e alle basse temperature.

LE VOSTRE DOMANDE

«Le "calze" da neve sono omologate?»

Risponde Antonino Borzumati, Comandante di Polizia locale

Le "calze" da neve, chiamate così perché simili ad una fodera, essendo in tessuto non rientrano nella categoria delle catene da neve propriamente dette e non sono state omologate dal nostro Codice della strada. E non potranno mai essere omologate poiché non riuscirebbero mai a superare i test CUNA, che prevedono una prova di strappo, con criteri studiati per elementi metallici e non in tessuto. Eppure presentano diversi vantaggi: si montano in pochi istanti, sono un buon dispositivo antiscivolo di impiego temporaneo, non rovinano il copertone e non rigano il cerchio. Ma il loro utilizzo è limitato: possono essere impiegate ovunque non sia previsto l'obbligo di catene o pneumatici da neve. Le "calze" da neve, quindi, non possono essere impiegate al posto delle catene o delle gomme invernali, quando il loro utilizzo è prescritto dall'apposito segnale stradale. In questo caso, se si viaggia solo con "calze", le Forze dell'ordine possono multare l'automobilista che le ha montate sulla propria vettura e rimandarlo indietro o, più semplicemente, non farlo proseguire oltre. La violazione è punita con la sanzione che va da 36 a 148 euro nei centri abitati, mentre nelle strade extraurbane la somma da pagare è maggiore (da 74 a 296 euro). Non è prevista, invece, la perdita di punti dalla patente. L'ideale, pertanto, è avere sempre a bordo della propria auto un paio di catene, che in caso di neve molto alta sono l'unico strumento per proseguire il viaggio in regola. Infatti, le Forze dell'ordine possono disporre il fermo del veicolo per motivi di sicurezza. L'obbligo di avere a bordo le catene da neve decorre dal punto in cui è installato il segnale che lo impone, ma il montaggio sulle gomme è obbligatorio solo se le condizioni atmosferiche e della strada lo richiedono e solo se non si viaggia con i pneumatici invernali, che sostituiscono le catene ad ogni effetto di legge.

